



Waf Jeremie, 30 Gennaio 2019

Carissimi amici,

come sapete abbiamo avuto giorni difficili qui alla Kay Pè Giuss ma i nostri bambini da veri guerrieri ne sono passati attraverso indenni.

La situazione nel paese è molto instabile, la violenza detta legge. Ancora la scorsa settimana sono stati uccisi sette poliziotti in luoghi diversi ed ora la gente di un quartiere sta manifestando con barricate infuocate perché sono stati accusati di essere loro gli autori dei crimini cosa che dicono non essere vera. Nel paese comincia a scarseggiare il carburante anche perché lo acquistavamo dal Venezuela ed ora tutti gli accordi sono saltati con le prese di posizione che conosciamo. Non stiamo trovando neanche più latte perché gli importatori non lo stanno importando essendo il Gourdes crollato ancora più rispetto al dollaro (il dollaro americano cambia oggi a 80 gourdes, sei mesi fa cambiava a 55). Non troviamo verdura, legumi, uova.... un disastro e quello che si trova ha prezzi assurdi due o tre volte il normale. Tutto questo non fa che tirare sempre più la corda di un paese che potrebbe esplodere o potrebbe andare avanti così per anni ed anni trascinandosi ai limiti della miseria e annegando nella povertà il suo popolo.

La nostra casa ha accusato il colpo degli attacchi ricevuti per tre notti consecutive durante le quali 25, 30 uomini armati e mascherati hanno fatto irruzione nel silenzio della kay saccheggiandola in maniera esagerata: tutto il cibo per noi e per i 350 bimbi della scuola materna è stato portato via, il materiale igienico e di pulizia, i freezer, un frigorifero, l' impianto di suono con microfoni ed amplificatori, i materassi dei letti delle bambine ed hanno tentato di portare via il generatore fortunatamente impossibile perché enorme.

Non contenti nei giorni successivi si sono presentati con un emissario per chiedere il pagamento di un riscatto in cambio della sicurezza. Se il pagamento non fosse stato fatto sarebbero tornati questa volta facendo male ai bambini.

Non c'era possibilità di scelta: dopo quattordici anni si spezzavano quegli equilibri costruiti con tanta fatica e che nove anni fa sono costati la vita a Lucien, il primo haitiano che da volontario stava costruendo con me l' opera.

Ora non si può far finta che nulla sia successo, come vorrebbero loro; non si può mettere giù la testa e stare zitti come fa il popolo di Waf che da anni obbedisce al violento di turno che, con le spalle ben coperte, fa il bello ed il cattivo tempo. Non si può testimoniare ai nostri bambini che la violenza vince sempre per cui devi diventare il capo se vuoi essere rispettato e temuto.

Gesù dice che se non vi accolgono scuotete la polvere dai vostri sandali e rimettetevi in strada.

Per questo noi della Kay Pè Gius ci rimettiamo in strada: atterreremo a Malpensa MARTEDI 19 FEBBRAIO alle 18.35 e inizieremo in forma stabile la vita di CASA LELIA, a Cannara, dove i nostri bambini potranno ripartire come ci siamo detti tante volte dalla bellezza e dalla santità del luogo. Studieranno, impareranno a vivere una casa costruendola insieme, cresceranno con la coscienza di un compito quello che sognano oggi: tornare un giorno al loro paese e aprirsi una strada non perché violenti e duri, ma perché uomini.

Vi sappiamo con noi in questo cammino e per questo vi aspettiamo a Malpensa: sarete il caloroso abbraccio nella fredda serata italiana.

Non preoccupatevi per chi resta..... a giugno ho in programma un viaggio in Haiti per far partire il secondo gruppo, i più piccoli che stanno terminando la scuola materna e che non avevano ancora tutti i documenti per partire adesso.

Intanto il gruppetto dei tre responsabili, che già dal 1 gennaio ha assunto totalmente l'opera, se la sta cavando.... haitianamente ma vanno avanti.... e nel prossimo futuro arriveranno sei suore africane pronte a buttarsi nella mischia di Waf Jeremie lavorando insieme a noi.

La partenza dei primi 23 bambini permetterà a chi adesso divide il letto con un altro bambino di recuperare spazio e saranno soprattutto i bimbi disabili a poter usufruire di spazi maggiori.

La storia continua, più forte e certa che mai e voi ne fate parte.

Un caro abbraccio a tutti, ci vediamo in Malpensa

fr. Maucello, Catorta

FRATERNITE FRANCISCANE
MISSIONNAIRE - HAITI

